

in Italia

Ieri numerosi provvedimenti giudiziari hanno raggiunto massoni in tutt'Italia. L'ipotesi di reato contestata dal magistrato è l'associazione per delinquere

Le liste trovate a Genova non sono del Gioi Di Bernardo spiega: l'avvocato Muscolo non fa parte dell'obbedienza riconosciuta dalla Gran loggia madre d'Inghilterra

Logge coperte nel mirino di Cordova

Una pioggia di avvisi di garanzia nell'inchiesta di Palmi

Raffica di avvisi di garanzia in tutt'Italia per associazione per delinquere e violazione della legge Anselmi sulle società segrete. Portano la firma del procuratore di Palmi, Cordova. E contro lo stesso Cordova arrivano in serata a Roma minacce di morte firmate Falange Armata.



Sopra il Gran maestro della massoneria Giuliano Di Bernardo. In alto a destra, il procuratore della Repubblica di Palmi, Cordova

Muscolo: non ci sono nomi eccellenti né liste segrete

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSSELLA MICHENZI

WLDAMIRO SETTIMELLI ALDO VARANO

ROMA Arriva una raffica di avvisi di garanzia nell'inchiesta di Palmi...

Il Gran maestro della massoneria di Palazzo Giustiniani prof. Giuliano Di Bernardo in una nota fatta arrivare ai giornali...

professionisti di Genova e di altre regioni. Accanto allo studio dell'avvocato in via Villa Medici del Vascello 5...

elenchi degli iscritti del Lazio e della Calabria. Ne era subito nata una polemica furibonda.

Di essere un "fratello" l'avvocato Pietro Muscolo non l'ha mai nascosto.

Naturalmente gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sull'elenco. Per il momento non conoscono né i nomi e nemmeno il numero delle persone coinvolte nell'inchiesta...

Intanto dalla sede centrale del Grande Oriente arrivano le prime prese di distanza.

La precisazione del Gran Maestro nulla toglie all'importanza di quello che è stato scoperto a Genova nello studio dell'avvocato Pietro Maria Muscolo.

Più tardi la vicenda si era messa in moto qualche giorno fa quando i carabinieri si erano presentati sempre per ordine del dott. Cordova.

Secondo il presidente della commissione parlamentare antimafia Luciano Violante, il provvedimento dei giudici napoletani è formalmente corretto.

Secondo il presidente della commissione parlamentare antimafia Luciano Violante, il provvedimento dei giudici napoletani è formalmente corretto.

Proseguono le indagini dei magistrati napoletani. Vertice in Prefettura e nuovi interrogatori. Indagato sindaco dc di Portici

Voto di scambio, summit e polemiche

Non si piacciono le reazioni dei politici intorno all'inchiesta dei giudici napoletani. Spadolini: «Non credo che nel Parlamento ci sia alcun desiderio di rivincita nei confronti dei magistrati».

Lorenzo il software per il suo archivio elettorale. Inoltre davanti ai giudici sono rimasti altri disoccupati che in passato avevano denunciato di aver fatto propaganda elettorale al onorevole Vito in cambio di un posto di lavoro.

Durante un convegno sulla giustizia svoltosi a Pompei il vice presidente del Csm Giovanni Spadolini ha ricordato a Pomicino che ha fornito al ministro De

parte dell'organo di autogoverno dei magistrati per verificare eventuali violazioni commesse dai colleghi napoletani. Se queste dovessero emergere la commissione disciplinare dei cidi e i provvedimenti da adottare.

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

NAPOLI Un vertice per fare il punto sull'inchiesta del voto di scambio si è tenuto ieri alla Pretura di Napoli.

nato (Psi) e Alfredo Vito (Dc). Al termine del summit durato circa tre ore sono ripresi i lavori di indagare del testimonio in merito all'indagine sulla corruzione elettorale.

Dopo qualche tempo un trasferimento di centinaia di chilometri, fino alla pretura di Cagnola da dove è stato trasferito a Napoli.

qualcuno ha per così dire "sgarrito" a noi però non in tutta la nostra contravvenendo alle nostre disposizioni che erano tassative.

il personale in grado di farlo funzionare. L'organico è di 44 giudici ma mancano quattro arriveranno a gennaio.

Morello, 32 anni da giudice Camorra, Tortora, Nap...

NAPOLI Michele Morello il procuratore aggiunto della Procura della Pretura di Napoli non ha perso la sua tradizione flemmatica quasi inglese.

Dopo qualche tempo un trasferimento di centinaia di chilometri, fino alla pretura di Cagnola da dove è stato trasferito a Napoli.

Il processo che rese famoso Morello fu quello d'appello contro presunti ciotoliani. Tra gli imputati c'era Enzo Tortora. Era un processo difficile da gestire perché c'era il rischio di finire da una parte o dall'altra.

giudica conoscenza degli incartamenti uno scrupolo che rappresentano afferma Morello - una garanzia sia per l'accusa che per la difesa.

Se questo dovesse emergere la commissione disciplinare dei cidi e i provvedimenti da adottare.

Il primo incarico è al nord nel tribunale di Busto Arsizio per negli anni successivi ha lavorato nella pretura di Can

Non è la prima volta che vede confluire due (meglio tre) poteri dello Stato. Hanno ragione il ministro De Lorenzo (potere esecutivo) e l'onorevole Di Donato (legislativo).

Il clima che si respira nella casa di Garibaldi? «Completo umore normale» risponde Morello. «Non protrrebbe notizie all'inchiesta sul voto di scambio».

Il clima che si respira nella casa di Garibaldi? «Completo umore normale» risponde Morello. «Non protrrebbe notizie all'inchiesta sul voto di scambio».

Il clima che si respira nella casa di Garibaldi? «Completo umore normale» risponde Morello. «Non protrrebbe notizie all'inchiesta sul voto di scambio».



Genova compare anche sulla nostra carta intestata tutto il resto tutto alla luce del sole. In questo ufficio al civico 4 di via Calvaro con tanto di targua di ottone lucicante «Grande Oriente Italiano - Obbedienza Piazza del Gesù».

Ayala: «Vogliono delegittimare i magistrati»



Parlamento la magistratura che viola un principio costituzionale. Via tutto questo serve solo a gettare fango a delegittimare. Questa vicenda è un fatto strumentalizzato.

Voglio dire che per le sue implicazioni pratiche si prestava a strumentalizzazioni di un certo tipo. Io non l'avevo adottato.

Avrei deciso Ripetto formalmente l'ordinanza di sequestro non è illegittima ma per attuarla bisogna procedere ad una perquisizione. I giudici di Napoli non lo hanno fatto.